

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Prima Commissione consiliare

383



Consiglio Regionale del Veneto
N del 10/01/2019 Prot.: 0000383 Titolario 2.6
CRV CRV spc-UPA

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio regionale

S E D E



X LEGISLATURA

Oggetto: **progetto di legge n. 332** d'iniziativa della Giunta regionale relativo a:
"Istituzione del nuovo Comune denominato 'Colbregonza' mediante
fusione dei Comuni di Carré e Chiuppano della Provincia di Vicenza".
ESITI REFERENDARI.

Si comunica che la Prima commissione consiliare, nella seduta del 9 gennaio 2019, visti gli esiti del referendum consultivo svoltosi in data 16 dicembre 2018, ha deciso all'unanimità di proporre il non passaggio agli articoli della proposta in oggetto.

Distinti saluti.

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
STAFF POLITICHE ISTITUZIONALI

il responsabile
Gabriele Frolo

Il Presidente
Alessandro MONTAGNOLI

Allegati:

- bozza di deliberazione
- relazione
- articolato
- scheda di certificazione

*Politiche istituzionali, politiche
dell'Unione Europea e relazioni
internazionali, politiche di bilancio
e di programmazione*

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701321 *tel*
+39 041 5256322 *fax*
com.com1.segreteria@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

n.....*Seduta pubblica*

Deliberazione n.

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE:
"ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO 'COLBREGONZA'
MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRÈ E CHIUPPANO DELLA
PROVINCIA DI VICENZA".
(Progetto di legge n. 332)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO il disegno di legge relativo a: "Istituzione del nuovo Comune denominato 'Colbregonza' mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza" (deliberazione della Giunta regionale n. 2/DDL del 16 febbraio 2018);

CONSIDERATO che in data 16 dicembre 2018 si è svolto il referendum regionale consultivo sul progetto di legge n. 305 "Istituzione del nuovo Comune denominato 'Colbregonza' mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza";

PRESO ATTO del verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte d'Appello di Venezia, pervenuto al Consiglio regionale in data 21 dicembre 2018;

PRESO ATTO che la votazione nel Comune di Carrè ha dato il seguente risultato:

voti attribuiti alla risposta affermativa (SI)	n. 931;
voti attribuiti alla risposta negativa (NO)	n. 312;

PRESO ATTO che la votazione nel Comune di Chiuppano ha dato il seguente risultato:

voti attribuiti alla risposta affermativa (SI)	n. 514;
voti attribuiti alla risposta negativa (NO)	n. 700;

PRESO ATTO, dunque, che l'esito della votazione è stato difforme nei due comuni;

ATTESO che, in occasione della seduta del 9 gennaio 2019, la Prima Commissione consiliare, supportata dai competenti uffici, ha operato una ricognizione e lettura della normativa vigente in materia di fusione dei comuni (articolo 133 della Costituzione e legge regionale n. 25 del 1992) anche alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale, al fine di pervenire ad una ricostruzione dei principi fondamentali in tema di istituzione dei nuovi comuni, ove si esprime il principio di partecipazione ed autodeterminazione delle comunità locali per quanto riguarda il loro assetto istituzionale;

ATTESO inoltre che da tale ricognizione emerge come la legge di variazione circoscrizionale non costituisce una mera ratifica di un risultato referendario, ma espressione di esercizio di ragionevole discrezionalità del legislatore, chiamato a comporre nella propria conclusiva valutazione gli interessi, sottesi alle valutazioni, anche eventualmente contrastanti, emersi nella consultazione e tra queste, la valutazione dei risultati tanto nel loro insieme, quanto sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata, oltre che sulla base della stessa partecipazione alla consultazione referendaria

RITENUTO, anche nel caso di specie, di dover tenere nella necessaria considerazione, alla luce del risultato delle singole comunità, la volontà popolare espressa in occasione della consultazione referendaria effettuata;

VISTI gli articoli 117 e 133 della Costituzione;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali";

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Maurizio Colman, con la quale si invita il Consiglio regionale a non passare alla votazione degli articoli;

con votazione palese,

DELIBERA

il non passaggio alla votazione dei singoli articoli del disegno di legge in oggetto.

Assegnati	n.
Presenti-votanti	n.
Voti favorevoli	n.

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche Istituzionali, politiche dell'Unione Europea e relazioni internazionali,
politiche di bilancio e di programmazione)

**ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO
"COLBREGONZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRÈ E
CHIUPPANO DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

NON PASSAGGIO AGLI ARTICOLI

**Testo licenziato dalla Prima Commissione in sede referente ai sensi dell'art.
49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto.**

A seguito dell'assegnazione per l'istruttoria del
PROGETTO DI LEGGE N. 332
d'iniziativa della Giunta regionale
(DGR 2/DDL del 16 febbraio 2018)

Licenziato **9 gennaio 2019** nella seduta n. **154**
con la seguente votazione:

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 45	45		
Maggioranza richiesta	n. 23			

Relatore in Aula il consigliere Maurizio Colman.

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "COLBREGONZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRÈ E CHIUPPANO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Relazione:

Relatore il consigliere Maurizio Colman

Ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più Comuni, non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più Comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l'Unione di Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto Regionale, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta Regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio Regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, il Sindaco del Comune di Chiuppano della Provincia di Vicenza, con lettera prot. n. 7022 del 02.11.2017, ha chiesto alla Giunta Regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza e costituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza", trasmettendo le seguenti deliberazioni:

- *Deliberazione del Consiglio Comunale di Carrè n. 51 del 25.10.2017;*
- *Deliberazione del Consiglio Comunale di Chiuppano n. 38 del 27.10.2017.*

Le suddette deliberazioni dei Consigli comunali sono esecutive ai sensi di Legge e pubblicate a norma dell'articolo 7 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25; avverso la deliberazione del Consiglio Comunale di Chiuppano n.38 del 27.10.2017 è stata presentata opposizione con lettera, in data 18 dicembre 2017, del Sig. Maino Giampaolo.

I Consigli comunali di Carrè e Chiuppano, valutate le ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche, hanno deciso di avviare tutte le procedure burocratiche ed amministrative per ottenere la fusione in un unico ente.

Al fine di rafforzare tale decisione, i due Consigli comunali hanno adottato un documento politico-programmatico, chiedendo nel contempo alla Regione del Veneto di dare avvio all'iter previsto dalla L.R. 24.12.1992, n. 25,

dopo aver sentito il parere delle popolazioni tramite referendum, per poter pervenire alla fusione.

In merito i Consigli comunali hanno concordato quanto segue:

- 1) Il nuovo Comune si chiamerà "Colbregonza";
- 2) di riservarsi di confermare o di variare la denominazione del nuovo Comune prima che si concluda l'iter relativo al giudizio di meritevolezza da parte del Consiglio regionale;
- 3) la sede legale comunale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e sino a quando lo Statuto non sarà vigente, in quella attuale del Comune di Carrè;
- 4) Si provvederà ad una riorganizzazione degli uffici e dei servizi al fine di giungere a soluzioni operative che valorizzino al meglio le professionalità presenti all'interno dei due Comuni;
- 5) si riportano di seguito alcuni dati statistici al 31.05.2017 che saranno alla base del nuovo Comune di "Colbregonza":

ENTE	SUPERFICIE Kmq	POPOLAZIONE RESIDENTE	DENSITÀ Ab/Kmq
CARRE'	8,74	3.622	414,42
CHIUPPANO	4,71	2.515	533,97
COLBREGONZA	13,45	6.137	456,28

Nel complesso si tratta di due piccoli Comuni omogenei per dimensione demografica e territoriale, territorialmente contigui. Entrambi i Comuni sono obbligati alla gestione associata in quanto aventi dimensione demografica inferiore ai 5.000 abitanti. Il nuovo ente che potrebbe nascere dalla fusione avrebbe 6.137 abitanti.

RAGIONI STORICHE E COLLABORAZIONI TRA I DUE COMUNI.

Carrè e Chiuppano sono due Comuni che, dal punto di vista territoriale, costituiscono sicuramente un'entità omogenea. Il territorio, infatti, si caratterizza:

- a. per un'ampia zona collinare (i due Comuni, infatti, insistono entrambi sulla zona collinare delle Bregonze, che comprende anche parte dei territori dei Comuni di Calvene, Lugo di Vicenza e Zugliano); si tratta di una zona collinare di modesta altitudine, essendo il punto più alto a m. 422 in località Marola in Comune di Chiuppano, con caratteristiche geologiche, di flora e di fauna particolarmente interessanti, sulle quali sia consentito un rinvio alla pubblicazione edita dalle cinque amministrazioni comunali nell'anno 2007, formata da due volumi, uno dei quali tratta anche degli itinerari per effettuare passeggiate immersi nella natura;

b. una zona pianeggiante nella quale sono localizzate le attività produttive e direzionali, nonché la gran parte degli edifici residenziali.

Abbastanza coeve sono anche le prime testimonianze storiche dei due Comuni; infatti, se il nome di Carrè appare per la prima volta che nei documenti storici nel 1039, in occasione della donazione di un podere da parte di un signore del luogo ai canonici della cattedrale di Padova, quello di Chiuppano data, invece, 975 e pochi anni dopo, nel 983, il suo territorio venne donato al monastero di S. Felice di Vicenza.

Agli inizi dell'Ottocento, precisamente nel 1807, Carrè e Chiuppano entrarono sotto la dipendenza amministrativa di Piovene e vi restarono fino al 1814. Chiuppano divenne in sostanza una frazione di Carrè, il che significò "l'accentuarsi di litigiosità tra i due corpi con vistosi e sofferti epiloghi nel secolo seguente" (Carrè. *Antologia di scritti e di immagini*" edizione a cura dell'amministrazione comunale). La fusione tra i due comuni fu, infatti, annullata con legge del 20 marzo 1911.

La seconda metà del novecento, peraltro, fu caratterizzata da una forte ripresa della collaborazione tra i due Comuni, il cui primo passo fu sicuramente rappresentato dall'unificazione della Scuola media, il cui edificio, in comproprietà, fu realizzato in zona di confine tra i due territori. A completamento di tale polo scolastico, poi, nei primi anni novanta, fu inaugurato un palazzetto dello sport, anche esso in comproprietà, che fin dalla sua inaugurazione, ha svolto una funzione di servizio alla Scuola media, ma anche lo scopo di dare risposta ad una crescente domanda di servizi sportivi delle due Comunità.

Della stessa epoca fu la redazione di un identico Statuto tra i due Comuni, il quale prefigurava anche strumenti innovativi di collaborazione e integrazione, come, ad esempio, la riunione congiunta dei due Consigli comunali.

Da allora la collaborazione è continuata in diversi ambiti; infatti tra i Comuni di Carrè e Chiuppano attualmente sono operative le seguenti gestioni associate di funzioni e/o servizi:

- a. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 28, lettera e) del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni - Comune capo convenzione: Chiuppano);
- b. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 28, lettera d) del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni - Comune capo convenzione: Carrè);
- c. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente (funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 28, lettera c) del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni; funzione gestita in associazione anche con altri Comuni - Comune capo convenzione: Thiene);
- d. polizia municipale e polizia amministrativa locale (funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 28, lettera i) del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni; funzione gestita in associazione anche con altri Comuni attraverso l'istituto giuridico del Consorzio di funzioni);

- e. ufficio tecnico associato (la gestione associata comprende sia il servizio tecnico manutentivo, che quello di sviluppo del territorio - Comune capo convenzione: Carrè);
- f. gestione della scuola di istruzione secondaria di primo grado e dell'annessa palestra (si tratta, come detto, di strutture in comproprietà tra i Comuni di Carrè e Chiuppano - Comune capo convenzione: Carrè);
- g. unica Commissione locale per il paesaggio (i Regolamenti edilizi dei due Comuni prevedono una sola Commissione tra i due Comuni);
- h. centrale di committenza per gli appalti pubblici (la convenzione coinvolge anche il Comune di Thiene, che svolge il ruolo di capo - convenzione); con il Comune di Thiene è vigente anche una convenzione per l'ufficio unico di Segreteria Comunale;
- i. nucleo di valutazione (la convenzione coinvolge anche il Comune di Thiene, che svolge il ruolo di capo - convenzione).

Sempre di più, inoltre, sono state avviate iniziative gestionali comuni in vari ambiti (come ad es. l'appalto unico del servizio di segretariato sociale) ed altre attendono l'autorizzazione per essere avviate (il riferimento è, in particolare, al servizio di medicina generale, in collaborazione anche con i Comuni di Caltrano e Cogollo del Cengio).

È utile anche evidenziare che, dal punto di vista tecnologico, le attuali sedi municipali sono interconnesse, nel senso che fruiscono di un unico server con collegamento tramite fibra ottica e si avvalgono degli stessi software operativi.

RAGIONI CULTURALI ED ARTISTICHE

Soprattutto negli ultimi anni forte è stata la collaborazione tra i due Comuni in ambito culturale ed artistico.

Fiore all'occhiello in tal senso è rappresentato dal Festival Parole a confine. Il Festival, di cui nel 2017 si è svolta la tredicesima edizione ha dapprima coinvolto i soli Comuni di Carrè e Chiuppano, cui si è unito dal 2010 anche il Comune di Caltrano. Si tratta di un Festival di arte, di musica, di parole, il cui intento, ben espresso nel suo stesso titolo, è quello di superare i confini geografici, paesani, estendendoli contro ogni campanilismo e chiusura. Oggetto del Festival, che ottiene regolarmente il patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Vicenza, sono spettacoli musicali e teatrali, incontri con scrittori, fumettisti e attori, con una sezione da sempre riservata ai bambini e ai ragazzi, con l'organizzazione a cura delle biblioteche dei Comuni di momenti di animazione e reading pensati per i più piccoli, nella convinzione che solo l'incontro e la conoscenza dell'altro possa formare i cittadini del futuro.

Ma altre e numerose sono state le collaborazioni in tali ambiti: basti citare, affinché la memoria storica non abbia a perdersi, all'organizzazione comune della celebrazione del 25 aprile, con il coinvolgimento delle Scuole e delle bande cittadine, nonché ad altre manifestazioni, quali il Carnevale o il Progetto culturale di valorizzazione storica, paesaggistica, architettonica e marketing territoriale dell' Ex Strada Militare "Delle Fontanelle" nella Valle dell'Igna intitolata "Strada delle memorie".

Oltre alle due biblioteche, è necessario segnalare tra le strutture "culturali" stabili:

- il Museo naturalistico delle Bregonze che si trova presso le ex Scuole Elementari di Marola, in Comune di Chiuppano; esso è sede espositiva di reperti geologici, floristici, faunistici, etnografici;
- il Museo della grande guerra sito in Piazza Serragli che ospita reperti della guerra, frutto di donazioni di privati ed associazioni d'arma.

RAGIONI RELIGIOSE

Una singolare caratteristica che accomuna Carrè e Chiuppano è data dalla loro appartenenza alla Diocesi di Padova, pur essendo territori che, amministrativamente, sono collocati nel territorio vicentino.

Tale situazione è conseguenza del cosiddetto lascito di Berengario, il quale nel 917 donava tutti i territori tra il canale di Brenta e l'Astico al vescovo di Padova. In forza di tale donazione, i territori dalla bassa Valsugana alla sponda sinistra dell'Astico (compreso l'altopiano di Asiago) che fino allora appartenevano a Vicenza, venivano assegnati alla diocesi di Padova.

RAGIONI SOCIO - ECONOMICHE

Per quanto riguarda la realtà socio - economica, appare utile osservare che le differenze del tessuto economico tra i due comuni - 504 unità locali a Carrè e 216 a Chiuppano con una prevalenza delle imprese del comparto manifatturiero a Carrè (35,7%), mentre a Chiuppano si evidenzia - rispetto a Carrè - una concentrazione maggiore di imprese di costruzioni (19,4%), del commercio (23,1%) e degli altri servizi (31,0%) - tendono ad attenuarsi quanto alla distribuzione delle unità locali; sia a Carrè che a Chiuppano, infatti, ben il 70% degli addetti risulta concentrato nel comparto manifatturiero: le principali specializzazioni comunali riguardano a Carrè la fabbricazione di apparecchi in metallo, la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e quella di mobilia, mentre a Chiuppano la fabbricazione di apparecchi in metallo a il confezionamento di articoli di abbigliamento.

CONTRIBUTI E VANTAGGI PER LA FUSIONE

Per le fusioni sono previste forti incentivazioni statali e regionali:

- Erogazione del contributo straordinario statale (50% dei trasferimenti ricevuti nell'anno 2010 dall'anno 2017) per 10 anni a decorrere dalla fusione;
- Erogazione del contributo straordinario regionale (calcolato sulla base della DGR n. 81 del 2 febbraio 2016 "Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari triennali alle fusioni di comuni. L.R. n. 18 del 27.04.2012 art. 10 c. 1 bis. Deliberazione/CR del 19.11.2015. Art. 10 c. 1 L.R. 18 del 27.04.2012");
- Priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari regionali ai Comuni istituiti per fusione a decorrere dal 2011;
- Esclusione dall'assoggettamento dell'obbligo associativo per i comuni istituiti mediante fusione che raggiungono una popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti o 2.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane per un mandato elettorale;

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Sono state condivise le scelte:

- *di un polo scolastico attorno a quello esistente che comprende le scuole medie intercomunali ed elementari di Carrè;*
- *di un polo sportivo attorno all'area del campo da calcio di Chiuppano, che potrebbe essere integrata, con il ricorso allo strumento del project financing;*
- *della creazione di un'area di pubblici spettacoli in prossimità a tali impianti sportivi;*
- *di un polo socio-sanitario attorno alla piazza nel territorio di Chiuppano dove si trova l'auditorium e verrà localizzato il servizio di medicina generale sovra comunale.*

In futuro potrà essere analizzata la possibilità di creare anche un polo di sviluppo e sostegno alle attività giovanili e/o di informazione turistica per il nuovo paese e per la collina attorno all'attuale Ex-Latteria di Carrè.

TRIBUTI

È stata condivisa l'idea di predisporre delle tabelle di confronto tra i diversi tributi attualmente in vigore nei due comuni per cercare di uniformarli già in questa fase preparatoria in modo da arrivare a fusione con le minor disparità impositiva possibile.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO DEL COMUNE UNICO

Come per i tributi, è stato concordato, già in questa fase, di cercare di ridurre ulteriormente le differenze esistenti tra i Regolamenti dei due Comuni e di predisporre un organigramma unico che, partendo dalle soluzioni contenute nello studio di fattibilità, tenga conto delle competenze dei singoli dipendenti.

ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALE

Nel polo scolastico è stato condiviso che potrebbe essere valorizzata una scuola a "tempo pieno", ove avviare attività scolastiche integrative (quali lo svolgimento dei compiti per casa, attività di recupero per bambini più in difficoltà ecc.); altro aspetto conseguente da valutare è quello dell'unificazione del servizio di trasporto scolastico.

Con l'aggregazione delle scuole elementari di Chiuppano a quelle di Carrè si renderebbe disponibile ad altri utilizzi la struttura che ora ospita la scuola elementare di Chiuppano. In tale struttura potrebbe essere collocato un Centro diurno per Anziani sfruttando anche la vicinanza del polo medico, l'assistente sociale già presente nel comune di Chiuppano e il centro prevenzione Ictus. Altra soluzione da valutare è quella di localizzare in tale struttura un asilo nido, la cui gestione potrebbe essere esternalizzata.

È stato ritenuto necessario mantenere le due biblioteche e non incidere sulle scuole materne, attualmente gestite dalle rispettive Parrocchie.

CONCLUSIONI

Il percorso di fusione tra i Comuni di Carrè e Chiuppano risulta essere una soluzione ottimale per risolvere le problematiche economiche dei piccoli comuni, oltre ad essere il termine naturale del processo avviato dagli stessi da anni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.

I Comuni di Carrè e Chiuppano hanno deliberato di condividere un percorso di fusione, previa adeguata e preventiva informazione e consultazione delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio.

Si prende atto pertanto che è stato svolto un percorso di informazione e consultazione della popolazione e delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio sull'iter normativo, finalizzato a portare a termine il processo di fusione tra i due Enti.

La fusione tra i due Comuni rappresenta, quindi, la logica conseguenza della presa d'atto di una situazione di perfetta integrazione tra popolazioni che già si trovano a vivere in armonica simbiosi.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale consta della presente relazione con la quale vengono illustrate le ragioni per le quali i due Comuni vicentini hanno chiesto di fondersi in un nuovo Comune e di cinque articoli.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante la fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano, della Provincia di Vicenza.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum tra le popolazioni interessate che sarà indetto ai sensi delle leggi regionali 12 gennaio 1973 n. 1 e 24 dicembre 1992, n. 25.

L'articolo 3 contiene delle disposizioni finali transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei Comuni originari nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo Comune.

L'articolo 4 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 5, infine, riguarda la dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Prima commissione consiliare, nella seduta del 9 gennaio 2019, ha preso atto dell'esito della consultazione referendaria, svoltasi il 16 dicembre 2018, decidendo all'unanimità di proporre il non passaggio agli articoli della proposta di legge in oggetto. Hanno votato favorevolmente i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Siamo Veneto, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Veneto Cuore Autonomo, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Area popolare Veneto e il rappresentante della componente politica "Liberi E Uguali" del Gruppo Misto.

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "COLBREGONZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRÈ E CHIUPPANO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Art. 1 - Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Vicenza, il nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano.

2. La relativa sede municipale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune. Sino a quando la stessa non sarà stata stabilita, il nuovo Comune avrà sede in quella attuale di Carrè.

3. Nello Statuto sono altresì assicurate alla comunità di origine privata della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

	Comune di Carrè	Comune di Chiuppano	Totale
Elettori aventi diritto al voto	n.	n.	n.
Votanti	n.	n.	n.
Voti validamente espressi	n.	n.	n.
Voti favorevoli	n.	n.	n.
Voti contrari	n.	n.	n.

Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.

1. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" sono definiti ai sensi dell'articolo I 7 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Nonne in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine, ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 5 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 - Istituzione.....	8
Art. 2 - Risultati della consultazione.	8
Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.....	8
Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.	8
Art. 5 - Entrata in vigore.....	8